



Oggetto: Domanda per il rilascio di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande in esercizi aperti al pubblico

Il sottoscrittonato a il
residente a in C.F.
in qualità di (nota 1) dell'impresa con
sede legale a in
P.Iva n° iscritto nel Registro delle Imprese al n° in data

CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER

- NUOVA APERTURA per i locali ubicati in
- TRASFERIMENTO DI SEDE da a.....

La somministrazione risulta essere della seguente tipologia igienico-sanitaria (nota 2):

- Tipo I;
- Tipo II;
- Tipo III;
- Tipo IV

La superficie destinata alla somministrazione è pari a mq.

La superficie complessiva è pari a mq. di cui mq..... ad uso magazzini, depositi, uffici e servizi.

RICHIAMATO ALLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.76 D.P.R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

DICHIARA

(ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000)

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, commi 1-5, del D.Lgs. n. 59/2010;
 - di essere personalmente
 ovvero il delegato alla somministrazione Sig..... nato a
il e residente a in
- in possesso del seguente requisito professionale (nota 3):
- art.71, comma 6, lettera a) del D.Lgs. n. 59/2010 (corso professionale);
 - art.71, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 59/2010 (esercizio d'impresa e prestazione d'opera lavorativa);
 - art.71, comma 6, lettera c) del D.Lgs. n. 59/2010 (titolo di studio);
 - essere stato iscritto e non cancellato dal REC per la somministrazione (Circ. MISE);
- che i locali hanno la destinazione d'uso "**commercio al dettaglio**";
 - che l'attività di somministrazione è svolta nel rispetto dei beni culturali e ambientali laddove individuati ai sensi della vigente normativa;
 - che nei propri confronti non sono applicate, con provvedimento definitivo, le misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e pertanto non soggetto alle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo D.Lgs.

Allegati (**necessari**):

- planimetria quotata dei locali non inferiore a 1:100;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- documentazione attestante i requisiti professionali, nella seguente forma:
 - corso professionale: esibizione dell'originale dell'attestazione di superamento del corso oppure copia fotostatica dell'attestazione oppure indicazione dell'ente che ha rilasciato l'attestazione e la data del conseguimento (quest'ultimo caso solamente se l'ente è ancora esistente);
 - esercizio d'impresa o prestazione lavorativa: copia fotostatica delle iscrizioni all'INPS oppure indicazione dei periodi di attività d'impresa e/o prestazione d'opera lavorativa con specifica indicazione della matricola INPS dell'impresa/e di riferimento;
 - titolo di studio: esibizione dell'originale del titolo di studio oppure copia fotostatica del titolo oppure indicazione dell'istituto/università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, la denominazione del titolo (quest'ultimo caso solamente se l'istituto/università è ancora esistente);
- documentazione tecnica predisposta e sottoscritta da professionista abilitato con la quale è individuato il fabbisogno totale di posti a parcheggio e la loro collocazione (comprendente un progetto d'intervento riportante dislocazione e superficie dei posti auto – *Solamente nel caso in cui la superficie di somministrazione è pari o superiore a 25 mq.*)
(nota 5);
- studio di valutazione dell'impatto sulla viabilità sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato (comprendente una planimetria contenente l'indicazione delle opere di viabilità previste a mitigazione – *Solamente se la superficie di somministrazione è pari o superiore a 80 mq.*) (nota 5);
- studio di valutazione delle componenti ambientali e paesaggistiche che rendono l'insediamento dell'esercizio compatibile sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato (comprendente il "progetto municipale" [ove adottato] con il dettaglio delle soluzioni progettuali e di mitigazione) (nota 5);

NOTE

NOTA 1

Titolare, legale rappresentante, altro.

NOTA 2

Art. 2, Regolamento Regionale 03.03.2008, n. 2/R e s.m.i.

Tipologia I: somministrazione di bibite, caffè, panini, tramezzini, brioches surgelate sottoposte a doratura e/o fine cottura, toast, piadine e prodotti similari, cioè alimenti che richiedono una minima attività di manipolazione e un eventuale riscaldamento;

Tipologia II: somministrazione di alimenti di cui alla Tipologia I e, in aggiunta, prodotti di gastronomia da intendersi come: 1) alimenti preparati in esercizi autorizzati, conservati con le modalità previste per la tipologia ed eventualmente sottoposti a riscaldamento; 2) piatti semplici preparati con mero assembleaggio di ingredienti (es. macedonie, insalate o piatti a base di salumi e formaggi) previo lavaggio e sanificazione;

Tipologia III: somministrazione di alimenti di cui alle tipologie I e II, con attività di preparazione alimenti configurabile come piccola ristorazione e/o ristorazione veloce e/o tavola calda;

Tipologia IV: attività di preparazione alimenti, configurabile come attività di ristorazione tradizionale.

NOTA 3

Art. 71, comma 6, D.Lgs. n. 59/2010

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

NOTA 4

La firma si riferisce sia alla domanda nel suo insieme sia alla dichiarazione sostitutiva

NOTA 5

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268 e s.m.i. pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 25.02.2010

ATTENZIONE

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 38/06 entro centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione, il titolare adotta tutte le misure necessarie al fine di rispettare le norme, le prescrizioni e le autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali.

Ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 38/06 l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è sottoposta all'osservanza, da parte degli esercenti, delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie.